

«Incidenza dei tumori tra le più alte Ogni anno tremila casi in provincia»

Antonio Frassoldati, direttore del Dipartimento Interaziendale, parla per la giornata mondiale contro il cancro

Oggi è la giornata mondiale contro il cancro e ogni anno si svolgono in tutto il mondo attività ed eventi al fine di riunire comunità, organizzazioni e individui con un potente messaggio: 'tutti noi abbiamo un ruolo da svolgere nel ridurre l'incidenza del cancro a livello mondiale'. A parlare di questa malattia è il Antonio Frassoldati, direttore del Dipartimento Interaziendale di Oncologia.

Sono passati due anni dall'inizio della pandemia: come è cambiato l'approccio medico-scientifico alla malattia?

«La pandemia ha certamente condizionato il rapporto fra oncologo e paziente. L'approccio alla malattia oncologica si è ancora più polarizzato verso la personalizzazione dei trattamenti, attraverso la diagnostica molecolare avanzata e verso terapie, per lo più orali, con minori effetti immunosoppressivi rispetto alla classica chemioterapia, e con minore necessità di accesso all'ospedale».

Quali cambiamenti, in materia di trattamento dei tumori, hanno dovuto mettere in atto gli ospedali per adattarsi alla nuova condizione?

«I servizi di oncologia hanno proseguito ininterrottamente la propria attività, rimodulando, dove possibile, alcune terapie e potenziando le modalità di contatto telefonico o di monitoraggio a distanza, aumentando lo screening infettivo con esecu-



Antonio Frassoldati, direttore del Dipartimento Interaziendale di Oncologia

zione di tamponi prima del ricovero e periodicamente durante il ricovero».

Quali sono le novità terapeutiche che possiamo aspettarci per gli anni a venire?

«Lo sviluppo tecnologico, l'accumularsi delle conoscenze e l'estesa ricerca scientifica offrono la prospettiva di disporre a breve di numerose altre molecole utili alla personalizzazione del-

la cura. Un secondo ambito di intervento è rappresentato da farmaci in grado di ripristinare una risposta immunitaria contro il tumore, imbrigliata dal tumore stesso. Un ulteriore ambito di sviluppo terapeutico è offerto infine dai farmaci immunocongiugati».

Può fornirci qualche dato sull'incidenza dei tumori nella nostra provincia?

«Nella provincia di Ferrara, che si colloca fra quelle a maggiore incidenza di tumori, si registrano annualmente circa 3mila nuovi casi. I tumori più rappresentati sono quelli della prostata nell'uomo e della mammella nella donna, seguiti dai tumori del polmone (nell'uomo) e del colon-retto».



Terapie rimodulate con il potenziamento del monitoraggio a distanza e del contatto telefonico

Qual è il ruolo dei day hospital oncologici presenti sul territorio?

«Nella nostra provincia già da tempo è presente una rete di strutture che coinvolge non solo l'Ospedale di Ferrara, ma anche day hospital dislocati presso gli ospedali di Lagosanto, di Cento e di Argenta. Questo ha permesso di erogare le prestazioni sanitarie oncologiche in modo diffuso, evitando spostamenti e disagi per i pazienti. Il passo da compiere è ora quello di differenziare ulteriormente l'offerta di prestazioni presso altre strutture sanitarie, come Case di Comunità, Ospedali di Comunità e anche il domicilio dei pazienti, per erogare le cure nelle condizioni in cui si raggiunge il maggior 'valore' della terapia».

Quanto è importante che professionisti delle due Aziende Sanitarie condividano i percorsi di cura per equità di trattamento?

«È fondamentale che un paziente possa ricevere lo stesso tipo di trattamento in qualunque luogo. Il vantaggio di una rete che comprenda strutture dislocate su tutto il territorio è proprio legato alla possibilità di offrire a tutti cure adeguate nella sede più idonea alle proprie esigenze».

re.fe.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Segue dalla prima

Fibromialgia, già stati fatti passi in avanti

Paola Boldrini *



Informo Bergamini che esiste una proposta di legge, a mia prima firma, in discussione in Commissione Sanità, che prevede tre punti: attuazione di percorsi diagnostici e terapeutici con protocolli nazionali omogenei, quindi da attuare in Emilia-Romagna come in Campania, aspetto che risponde già alla sua 'sollecitazione'; realizzazione di un registro nazionale della Fibromialgia; criteri oggettivi per l'identificazione dei sintomi e delle condizioni cliniche che danno diritto all'esenzione, su cui si esprimerà in via definitiva la commissione di aggiornamento dei Lea. Nell'ultima Finanziaria è stato approvato un emendamento che prevede 5 milioni di euro per ricerca, diagnosi e cura della fibromialgia - da veicolare ai fini della Legge - e che permetterà di velocizzarne l'approvazione e l'inserimento nei Lea. A questo si è arrivati dopo che nel 2019 il Ministero della Sanità ha commissionato alla Società Italiana di Reumatologia uno studio per valutare il grado di severità della sindrome e giungere a indicatori utili per l'approvazione della legge. Invito Bergamini a informarsi con maggiore scrupolo e a sollecitare i parlamentari della Lega a votare favorevolmente, appena arriverà in Aula, così sarà concluso l'iter.

* senatrice Pd

INFO e PRENOTAZIONI:

ferrara.avisemiliaromagna.it
ferrara.provinciale@avis.it

0532.209349

dal lunedì al sabato e
l'ultima domenica del mese
dalle ore 8.00 alle ore 13.00

lunedì e giovedì pomeriggio
dalle ore 14.30 alle ore 18.30

AVIS Provinciale
Ferrara

ASSOCIAZIONE ITALIANA VOLONTARI SANGUE ODV

**C'è bisogno
di sangue.**

**C'è bisogno
di te.**

**PRENOTA LA TUA
DONAZIONE**

